

Sentinella delle Alpi 6.8.1910

Cronaca della Provincia

Soggiorni estivi

Quello che si sente e si prova in alto - La Valle d'Aosta e le Valli che circondano Cuneo - Limone - Limonetto ... Vernante

La Valle Vermenagna

Mentre laggiù nelle città afose si maledice l'estate immensamente insopportabile, mentre dai poco fortunati abitanti del paese si sospira, si anela la bellezza delle montagne, e di questa l'aura fresca e salutare, dall'alta Valle Vermenagna invece si benedice l'estate che sotto il sorriso non troppo infuocato del benefico sole ci fa ammirare le bellezze della natura e il fascino muto ed elegantissimo ed un lampo ad un tempo che ne emana. Chiunque, visitando la montagna ed ammirandone la bellezza rustica e selvaggia, purché non sia un uomo rozzamente materiale e cinico, prova nell'animo, nella mente sua un sentimento elevato ed è questo sentimento che fa sgorgare, dalla penna di un poeta i versi più ispirati che fa sorgere in un intellettuale le riflessioni più belle, che fa sentire anche nell'anima di un scettico l'esistenza di Dio, di queste grandi cose creatore.

Fino ad ora tutta l'attenzione alla montagna era rivolta agli altissimi monti dell'incantevole Valle d'Aosta, e questa valle aveva su tutte le altre incomparabili attrattive e superiorità, raccogliendo nelle pittoresche poetiche selvagge sue conche alpine tutte quel pubblico villeggiante che colà andava cercando più che altrove refrigerio, bellezza e salute. bella invero, quelle parti meritavano e meritano quel concorso di gente che tanto rende gaio e tanto vario un monotono paesaggio montano; però pur sempre lodando quei fortunati paesi di così fortunate valli, è altresì utile aggiungere, per puro spirito di verità, che molte altre valli che pochi anni or sono erano ancora affatto sconosciute ai villeggianti, e che ora rigurgitano di tale elemento, meritano se non la sconfinata ammirazione dell'alta Valle del Lys almeno una parte considerevole di questa ammirazione, intendo parlare delle valli che circondano la

Cuneo, possente e paziente

Ed in particolar modo dell'alta Valle Vermenagna. La Valle Vermenagna infatti è, senza esagerazione di merito, una delle più belle valli delle Alpi Marittime, e chi ancora non l'ha visitata è ben lungi dal formarsi un'idea delle bellezze naturali ch'essa racchiude.

Iniziandosi alle falde del glorioso colle di Tenda, percorsa nel mezzo dal torrente omonimo, e terminando al disotto di Roccavione, essa raccoglie amenissimi paesi montani che erano ancor poco tempo fa paesi affatto sconosciuti ai villeggianti, paesi abbandonati e quasi selvaggi, e che ora son trasformati in stazioni climatiche estive di 1° ordine. L'elemento villeggiante che, si può dire, dà vita ad un paese montano, va ogni anno crescendo quassù e con crescere di questi insaziabili ammiratori di naturali bellezze, anche la valle va trasformandosi rapidamente. Così in questi piccoli paesi della valle sono sorti *hotels* di 1° ordine, meravigliosi per l'eleganza rustica e per la scrupolosità del servizio. Le palazzine e le ville non meno eleganti, sparse qua e là per i campi, alcune collocate graziosamente fra rustici e magnifici boschetti, portano la loro nota gaia in mezzo a tanta bellezza di vedute. La parte più alta della Valle è certamente quella a cui spetta maggior merito.

Limone, a 1010 metri sul livello del mare, gode di un clima montano, mentre montano, selvaggio e superbo ne è l'aspetto. Veramente considerevole è il cammino che Limone ha saputo fare nel progresso per acquistarsi un posto così conveniente quale attualmente occupa.

Ricordo che dieci anni or sono Limone non era altro che un umile e sconosciuto paese perduto fra la neve per quasi sei mesi dell'anno e quasi disabitato. Ora invece Limone di cui sono noti l'ingegno e la bontà degli abitanti, può vantarsi di essere una stazione climatica di 1° ordine non solo estiva, ma anche invernale, grazie alla bellezza ed uniformità dei suoi campi di neve che permettono, più che altrove, la manifestazione di uno sport moderno, tanto bello quanto simpatico: lo "sky".

Limone vanta inoltre di possedere tutte le comodità più che possibili ad un'altezza tale, ad un hotel veramente di 1° ordine con tutto il confort moderno. Ed è in grazia a ciò, al clima costantemente fresco e salubre ed all'acqua veramente squisita e salutare, che tutti gli anni quassù i villeggianti accorrono in numero considerevole ad occupare gli alloggi disponibili e l'hotel. Limone vanta ancora di essere collocato in una posizione veramente felice, di possedere almeno una via regolare con case per la maggior parte abbastanza simmetriche e belle, il che è già molto per un paese a più di mille metri sul livello del mare. I monti poi che circondano Limone, pur non potendo paragonarsi per maestosità ai colossi del Monte Bianco e del Monte Rosa che sorpassano i 4000 metri, hanno di questi la bellezze e le superba selvaggia.

La Rocca dell'Abisso a più di duemila metri dal mare, coi suoi perigliosi precipizi che si alternano a tratti a strada abbastanza praticabili, per gli edelweiss che di lassù si raccolgono, pel vasto panorama che di lassù si ammira, pel laghetto infine che quasi dalla sommità della rocca stessa si estende; il Picco dell'Arpiola ad inferiore altezza che si collega al giardino alpino della Creusa meta degli studiosi agronomi; il Colle di Tenda colla bellissima piazzaforte militare; il lago Terrasole, la Marmorera ecc. ecc. offrono al villeggiante ed all'alpinista tutto lo svago, tutte le più esemplari meraviglie del monte, allo studioso in materia tutto l'oggetto desiderabile.

Bellissime poi le convalli limonesi: piena di attrazione specialmente la fertile ed ubertosa vallata di Limonetto ove giace ai piedi del monte Cornio l'amenissimo villaggio fornito esso pure di un hotel con tutto il comfort moderno; le valli di S. Bernardo, di S. Giovanni, di S. Anna e di S. Maurizio colla solitaria e poetica cappella troneggiante sulla vetta dell'omonimo colle: tutte sono piene di quelle poesia rustica che non può lasciare indifferente chi le visita.

Degna poi ti tutta l'ammirazione è la ferrovia, che attraverso ponti mirabili, e mirabili tunnels, da Cuneo conduce al villaggio di Vievola, donde speriamo che fra non molto possa allacciarsi al tronco Ventimiglia-Nizza, formando così la tanto sospirata quanto lenta linea Cuneo-Nizza.

La galleria elicoidale, ammirevole in tutta l'estensione della parole, che da Vernante dove si inizia al livella della strada nazionale sbocca ad un'altezza considerevole di più di cinquanta metri dalla strada stessa, attraversando l'altissimo viadotto Rivoira, lascia nell'animo d'un ammiratore un sentimento entusiasta per la grandezza e l'ingegno dell'uomo.

Da Vernante, potrei ripetere, forse con evidenza minore, quanto già detto delle bellezze di Limone, poiché pure a Vernante accorrono nell'estate numerosi i villeggianti a gustarsi dell'aria salubre e fresca gustare le

Chiare, fresche e dolci acque,

soprattutto in quel paese celebri.

La valle Vermenagna in complesso offre al villeggiante, oltre che quella della ferrovia, tutte le comodità mondane: i suoi monti tutta la bellezza, i suoi villaggi tutta la poesia e la gentilezza; e gode ancora ad una modesta altezza, qual essa è situata, di un clima quasi costantemente fresco, il che è molto confortante e più che ricercato nell'estiva stagione.

Oh bei monti solitari e selvaggi che tanta poesia avete in voi stessi! Oh salutari e fresche fonti che tanto conforto apportate in chi a voi s'accosta: oh caro soggiorno di tranquillità e di pace, care bellezze montane al cui confronto scapita il raffinato lusso cittadino, quanto vi amo, e quanto vi preferisco alle viziate ed afose città!

Cara e romantica valle del Vermenagna, bella ed austera, superba io t'ammiro, ammiro di te tutto il fascino di cui sei ripiena, o valle del mio sogno e del mio canto!.

Tommaso Toselli